



Relazione di fine anno al Consiglio Pastorale

08 giugno 2026

La nostra comunità è stata guidata per quest'anno pastorale dal parroco don Marco Nesti affiancato da don Febin Rebello e don Arnoud Herbert Ahouangonou dal Benin, studente di antropologia teologica alla Facoltà di teologia dell'Italia Centrale. Dal giovedì è stato presente in parrocchia il seminarista Leo Alexander che ha supportato nella catechesi dei ragazzi.

La relazione di quest'anno è stata preparata dai vari referenti dei gruppi facendo attenzione a mettere in evidenza non solo le eccellenze che questa comunità ha prodotto ma anche le criticità e le proposte per superarle. In particolare da una prima analisi delle criticità nell'ultima parte della relazione si tenta di proporre un percorso sinodale parrocchiale che metta in relazione i vari gruppi per generare nuove collaborazioni in uno stile corresponsabile.

LITURGIA E SACRAMENTI

I Battesimi sono stati 24, i matrimoni sono stati 4 e i funerali 115 (calcolati da maggio 2025 a maggio 2026). I bambini della Prima Comunione sono stati in tutto 51. I Cresimati adulti sono stati 5 e i ragazzi sono stati 28.

Le messe feriali sono al mattino alle 8:30 e la sera alle 18. Tutti i giorni prima della messa delle 18 si celebra il Rosario, come il giovedì si tiene l'adorazione eucaristica (dalle 16 alle 18 e dalle 19 alle 20). La domenica le celebrazioni sono alle 8, 10, 11:30 e 18. Nel periodo di luglio e agosto sono contratte a 8, 11 e 18. Nel mese di agosto viene celebrata nei giorni feriali solo la messa delle 8:30.

MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARESTIA

I Ministri Straordinari della Comunione nella nostra Parrocchia sono 11.

Il loro compito è principalmente portare la comunione e condividere un po' di tempo con persone malate o sole, indicate dal Parroco, e che non possono recarsi in chiesa né per la messa, né per le varie attività. In questo anno pastorale si è tenuto un incontro di formazione.

CATECHESI dei GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA

I cinque gruppi di ascolto della Parola secondo lo stile della Lettura Popolare della Bibbia quest'anno hanno riflettuto sulla Prima Lettera ai Corinzi di San Paolo, un testo ricco di sollecitazioni per la vita sia personale che comunitaria di ciascuno. Il percorso sulla lettera

paolina si è articolato in otto incontri che si sono svolti da ottobre a marzo; il quinto di essi, incentrato sul tema del riconoscimento e rifiuto degli idoli sviluppato dall'apostolo nei capp. 8-10, ha portato i gruppi a organizzare una liturgia penitenziale parrocchiale nel tempo di Quaresima per chiedere perdono delle idolatrie del nostro tempo.

Nel mese di maggio i gruppi si sono riuniti nuovamente per tre catechesi sui racconti giovannei dell'incontro di Gesù con la Samaritana (Gv 4,1-42), della guarigione del cieco nato (Gv 9) e della resurrezione di Lazzaro (Gv 11,1-44).

Anche quest'anno si sono avuti alcuni nuovi ingressi nei gruppi, sebbene pochi. L'incontro conclusivo di verifica si terrà sabato 13 giugno.

GRUPPO GIOVANI "DOPO CRESIMA"

I giovani rivelano che è stato un anno particolarmente complesso

Gli educatori che con passione e generosità si sono da anni dedicati ad accompagnare i ragazzi dopo la Cresima sono rimasti in tre con sempre meno tempo da dedicare a causa della trasformazione delle loro vite principalmente legate al lavoro. Inoltre evidenziano la mancanza di nuovi stimoli per un gruppo che è cresciuto per il sopraggiungere dei nuovi Cresimati e dei loro amici in cerca di un luogo aggregativo

Il ritrovarsi ogni due settimane per svolgere attività o per parlare di argomenti di interesse comune o semplicemente per organizzare insieme i centri estivi non ha più la valenza originale, quella di donare il proprio tempo per gli altri. La dimensione più spirituale, se non apertamente dichiarata era sino a qualche tempo fa il motore di tutto per dedicare il proprio tempo a qualcosa di bello che avesse riflessi positivi su tutta la nostra comunità.

Cosa dispiace è forse non avere più le energie sufficienti da dedicare anche ai nuovi ragazzi tempo, ascolto e accompagnarli nella crescita e nella formazione

A tal proposito durante l'anno si è cercato di supportare gli educatori e i ragazzi con tre momenti di formazione "spirituale" coinvolgendo, in un incontro i giovani viaggiatori del corso alla missionarietà *Viaggiando s'impara* e in due incontri il vicario generale don Marco Zanobini che partendo dai due vangeli della Samaritana e della Resurrezione di Lazzaro ha fatto le grandi domande esistenziali come che senso ha la mia vita, cosa è per me l'acqua viva che disseta e sul tema della morte.

Con i giovani viaggiatori del *Viaggiando s'impara* i ragazzi hanno realizzato con grande successo una cena con delitto il cui ricavato è andato per le realtà dei migranti della rotta balcanica di Tieste e per una missione comboniana in Etiopia.

Pastorale Matrimoniale

Gli incontri di preparazione al matrimonio sono stati condotti anche quest'anno da Fatima e Roberto Giorgetti

Hanno avuto 6 coppie di fidanzati I 6 incontri sono così suddivisi

- 1 con la partecipazione di Don Marco sul Sacramento del Matrimonio
- 1 in chiesa con momento di preghiera e riflessione personale e di coppia e cena condivisa sempre con la partecipazione di Don Marco

Gli incontri che si svolgono nella loro casa prendono in esame diverse tematiche tutte arricchite da letture della Bibbia, preghiere e letture laiche (Gibran, Bonhoeffer etc) e consegnano alle coppie il Libretto del Rito del Matrimonio dove possono trovare queste letture e preparare il loro matrimonio. Gli spunti di riflessione partono proprio dalle tre domande inserite nel rito: sull'accoglienza reciproca, dei figli, la libertà di scelta. Altre tematiche che suscitano molto interesse sono il tema figli, il dialogo in coppia, le diversità all'interno della coppia, la sfida della scelta di sposarsi nella società di oggi.

Il Gruppo Missionario

La Chiesa è missionaria, o non è, e la missionarietà è un elemento costitutivo dell'essere cristiani, proprio per il battesimo ricevuto, cioè: TUTTI I CRISTIANI SONO MISSIONARI.

Perciò i membri del Gruppo Missionario sanno bene che non sono, non debbono considerarsi e neppure debbono o possono essere considerati gli unici elementi missionari della parrocchia.

Il Gruppo perciò, anche nell'Anno Pastorale 2025-2026, ha proseguito per quanto possibile, come ha sempre fatto, nella ricerca di stimolare la coscienza missionaria di tutti i parrocchiani offrendo alla Comunità spunti, riflessioni e richiami e presentando proposte di interventi e iniziative. Il tutto con grosse difficoltà a causa del numero ridotto e dell'età piuttosto avanzata della maggior parte dei suoi membri.

Durante l'Anno Pastorale il gruppo ha subito un'altra perdita, quella di uno dei suoi membri più anziani, da tempo in precarie condizioni, Elda Vanni Frilli (7 gennaio 2026), che si aggiunge a quelle degli ultimi anni.

Il Gruppo ha sempre ricordato i suoi morti con un'apposita Preghiera dei Fedeli nella Messa con cui mensilmente è iniziato l'Incontro.

Al momento presente, il numero dei morti uguaglia praticamente il numero dei membri mediamente presenti agli incontri.

Dopo molti anni di "decimazioni", il Gruppo ha avuto però la grazia di avere, quest'anno, due "new entry": Alba e Livia.

Gli incontri hanno avuto una cadenza mensile, normalmente il terzo venerdì di ogni mese, dal primo di settembre 2025 al prossimo di giugno 2026 (9 incontri, avendo saltato quello di dicembre per problemi di salute di buona parte dei membri). Ogni volta, siamo partiti dall'esigenza, sempre sentita (e, tanti anni fa, stimolata dalla coordinatrice di allora, sr. Giacomina), di mettere la Parola di Dio al centro, come motore della propria attività, iniziando sempre il nostro incontro con la partecipazione alla Messa vespertina e, subito dopo, riunendoci in una sala parrocchiale, partendo con la riflessione sulle letture del giorno e condividendo la propria riflessione. Anche quest'anno abbiamo ripreso una simbologia imparata anni fa proprio da sr. Giacomina, segno visibile della centralità della Parola: disporci in cerchio, durante gli incontri, con al centro un leggio su cui è aperta una Bibbia, Parola di Dio, con davanti un cero acceso, immagine di Cristo luce del mondo e Parola di Dio vivente.

Ogni incontro è poi continuato con aggiornamenti e proposte sull'attività missionaria, sia locale sul territorio (individuazione di necessità, iniziative, mercatini di autofinanziamento, Cineforum, ecc.), sia nei paesi di missione, con particolare riguardo alle quattro realtà missionarie che la parrocchia segue e aiuta economicamente ogni anno, da quasi due decenni, che sono (attualmente): **Albania** (sr. Laura), **Perù** (sr. Giancarla), **Turchia** (tramite la Famiglia Ugolini e il Vescovo p. Antuan) e **Sudan** (p. Alessandro Bedin).

In occasione di tutti gli incontri mensili del Gruppo, i nostri quattro missionari sono stati contattati in chat su WhatsApp e hanno normalmente inviato messaggi scritti o vocali che sono stati letti/ascoltati nell'incontro e che, in attesa di riuscire a pubblicarli sul sito parrocchiale, sono poi circolati, a partire dall'ottobre 2025, sulla chat WhatsApp degli Amici di S. Stefano in Pane, invece che su quella del Gruppo Missionario, per una maggiore diffusione.

In molti casi, questi messaggi sono stati spunto per formulare una preghiera dei fedeli alla Messa con cui è iniziato l'incontro.

È proseguito anche quest'anno il contatto mensile e la ricezione di messaggi anche dai sacerdoti stranieri che, negli anni recenti, sono stati da noi, in Pieve, come studenti inviati in Italia dal proprio Vescovo, e che poi sono tornati nel loro Paese:

- d. Antonino dal **Camerun** (dove insegna in Seminario ed è anche parroco di una parrocchia che da vent'anni aspetta di completare la propria chiesa).
- d. Clet (Ruandese) dalla **Germania** (dove è stato inviato come missionario ed è parroco in una Missione Italiana a Remscheid/Solingen - Diocesi di Colonia).

A questi si è aggiunto quest'anno:

■ d. Jomy dall'**India**, Kerala (dove, dopo il rientro in patria è stato nominato parroco di una parrocchia).

■ Nel corso dell'anno sono state organizzate anche alcune iniziative pubbliche:

1) la preparazione e distribuzione di volantini da inserire nei foglietti domenicali della Messa per far conoscere ai parrocchiani l'attività del Gruppo Missionario e le Missioni seguite dalla parrocchia (19 ottobre 2025);

2) il rinnovo dei cartelloni esposti in chiesa, con informazioni sulle quattro Missioni seguite dalla parrocchia (dal 2 dicembre 2025);

3) la vendita di panettoni e pandori in occasione del Natale (13-14 e 20-21 dicembre 2025) per raccogliere fondi per le quattro missioni seguite. L'iniziativa, ripetuta per il quarto anno, ha avuto anche stavolta un ottimo risultato, anzi, ancora migliore (2.024,21 euro netti);

4) il nostro mercato "Dolci e dolcezze per le Missioni", il 14 e 15 febbraio 2026, per raccogliere fondi per le quattro missioni seguite (ricavo netto: 1.350,10 euro);

5) il Cineforum, da febbraio ad aprile 2026, con un ciclo di 3 film sul tema: "Identità femminile e Libertà: il rifiuto di ogni violenza", con cena condivisa, con lettura dei film guidata da d. Andrea Bigalli, giornalista pubblicista, critico cinematografico presso Radio Toscana Network;

6) incontri a livello parrocchiale con alcune delle realtà missionarie seguite dalla parrocchia, in occasione, per es., dei rientri periodici dei missionari:

- il 12 gennaio 2026, S. Messa e incontro in sala parrocchiale con Gabriella e Roberto Ugolini per aggiornamenti sulla Turchia e la "scuolina" di Van; con cena condivisa.

■ Inoltre, sempre durante l'anno:

- le insegnanti che fanno parte del Gruppo si sono rese disponibili per il sostegno agli studi dei ragazzi in età scolare, con particolare attenzione per i ragazzi immigrati;

- il Gruppo Missionario ha fatto mensilmente, come da 16 anni a questa parte, una raccolta al proprio interno e si è impegnato a sostenere con aiuti economici diretti, studenti turchi e/o italiani di famiglie disagiate tramite il gesuita turco, p. Antuan Ilgit sj (in Turchia, nel Vicariato Apostolico dell'Anatolia) Negli anni, sono stati aiutati giovani turchi negli studi superiori e universitari e, quando p. Antuan era a Napoli, seminaristi italiani meritevoli, provenienti da una realtà dura della Campania e con alle spalle storie di profonda povertà e precarietà.

Da ottobre 2025 a giugno 2026 sono stati fatti ad Antuan, per gli studenti turchi, versamenti per circa € 1.430,00 (che saranno inseriti nel bilancio parrocchiale).

Punti di forza del Gruppo:

- la centralità della Parola di Dio;
- l'attenzione alle necessità vicine e lontane;

- la disponibilità e il forte coinvolgimento nelle iniziative intraprese, nonostante tutti i problemi già segnalati;
- il contatto diretto con gli amici missionari delle Missioni seguite dalla parrocchia e informazioni di prima mano da varie parti del pianeta (attualmente 8 postazioni).

Punti di debolezza:

- la poca capacità di coinvolgere persone più giovani e anche altri adulti (la popolazione di Rifredi reagisce sempre molto bene e molto generosamente alle richieste di aiuto a livello finanziario ma, difficilmente, si impegna in prima persona a seguire le problematiche missionarie);
- l'età anagrafica dei membri (ci sono anche 2 ultranovantenni);
- la morte di alcuni membri (con pochissimo ricambio) e grossi problemi di salute di molti membri, a suo tempo molto validi, con riduzione delle persone attive che, conseguentemente, sono molto più oberate nei vari impegni, anche se la disponibilità è tanta.
- Il Gruppo nel suo ultimo incontro ha anche evidenziato che:
 - La riduzione generalizzata delle offerte in parrocchia e la quasi totale mancanza di offerte spontanee specifiche per le Missioni mette a rischio la possibilità di continuare a dare alle quattro realtà missionarie seguite la somma corrisposta negli anni precedenti
 - È necessario allora pensare a un modo nuovo di raccolta fondi per le Missioni seguite dalla parrocchia.

L'esempio della "Cena con delitto", quest'anno, o dell'Aperitivo Missionario lo scorso anno è significativo. Magari bisognerà coordinarsi meglio e avere un unico obiettivo.

È stato notato, peraltro che, mentre in tempi di "vacche grasse" c'è spazio per tutti, in tempi di "vacche magre" gli obiettivi andranno ben individuati: i bisogni e le necessità sono enormi da tutte le parti e, ciascuno di noi non può pensare di risolvere i problemi di tutto il mondo, ma quelli che, realisticamente, ci prefiggiamo, sì. Per cui, anche se con dispiacere, non possiamo pensare di aiutare anche altre realtà missionarie, pur se fortemente bisognose, quando non si riesce a coprire gli aiuti alle nostre quattro realtà missionarie che, a suo tempo, ci siamo scelte proprio per non dare i nostri aiuti a pioggia (e quindi poco a tutti).

- Probabilmente, oltre ai mercatini, bisognerebbe organizzare la raccolta fondi per le nostre quattro missioni su base mensile (come per il Progetto Adotta una Famiglia) o, almeno, bimestrale, comunque tutto da studiare.

DOPOSCUOLA

Inizio: Ottobre 2025

Fine: maggio 2026

Giorni di lavoro: 2 settimanali (lunedì e giovedì)

Il numero dei ragazzi che hanno frequentato (alcuni saltuariamente) sono 30.

I ragazzi che quest'anno hanno frequentato il nostro doposcuola (14 della scuola elementare e 16 della scuola media) sono prevalentemente stranieri, proveniente da varie nazioni. Molti presentano carenze nella conoscenza e comprensione della lingua italiana in quanto, in famiglia, si continua a parlare la lingua madre.

Il nostro intento primario è stato sempre quello di un recupero scolastico e linguistico unito ad un progetto educativo per una migliore socializzazione e rispetto reciproco.

Purtroppo gli spazi ed i supporti didattici sono precari anche se i docenti si impegnano a seguire con cura i ragazzi carenti. In alcuni casi ci sono stati contatti diretti con i docenti della scuola di appartenenza per seguire meglio le situazioni critiche di alcuni alunni.

Anche quest'anno abbiamo goduto della presenza attiva di un folto gruppo impegnato al successo del doposcuola.

L'efficacia del doposcuola è dimostrata dal miglioramento delle condizioni iniziali di tutti ragazzi sia della scuola elementare che media. Oltre alla migliore capacità nell'eseguire i compiti hanno evidenziato una maggiore disponibilità ad aiutarsi vicendevolmente.

Abbiamo notato che dopo le vacanze di Pasqua il numero delle presenze è andato man mano diminuendo.

Ci siamo interrogati sul perché ed abbiamo appurato che nel nostro Quartiere 5 (e forse non solo) sono nati diversi doposcuola, organizzati dal Comune di Firenze, gestiti da cooperative sociali che svolgono in orari più consoni alle esigenze dei genitori che lavorano ed altri doposcuola organizzati da psicologi e psichiatri, con studenti universitari come docenti, per arginare i disagi del mondo giovanile che si

presenta sempre più fragile. Tutti questi doposcuola sono a pagamento.

In tutti i modi il doposcuola della parrocchia di S. Stefano in Pane, completamente gratuito, che si svolge nell'arco di due ore con attività di studio, svolgimento dei compiti, socializzazione, continuerà la propria attività con lo stesso impegno dimostrato sino ad ora. Le lezioni concluse a maggio riprenderanno, se Dio vorrà, nel mese di ottobre.

Il gruppo "Il Roveto"

Il rovetto continua ad "ardere"...fedelmente si ritrova ogni lunedì pomeriggio e malgrado le poche forze riesce sempre ad elaborare buone idee che sfociano nell'ormai mitico "mercato di Natale" .. come dire che la quantità è poca ma la qualità eccellente. Grazie alle ultime leve dalle menti fantasiose e moderne e dalle mani non d'oro ma di platino

CORO ST. STEFANO IN PANE

Come ormai tutti sappiamo, in anni recentissimi, lo storico coro fondato e diretto dal nostro amatissimo Elvio Faini col preziosissimo e vitale contributo della sua cara moglie Paola (ormai diretto, con professionalità e dedizione, da anni, dal maestro Ippolita Nuti) si è unito ai cori guidati dalla giovane e brillante direttrice Mirta Intrieri, dando vita ad un unico corpus tripartito ed animato dalla componente del coro degli adulti, che ha ormai già festeggiato i suoi 50 anni, ed il coro dei ragazzi e quello dei bimbi.

la Chiesa di Santo Stefano in Pane, dunque, vanta ormai una realtà corale ampia, che conta al suo interno due direttrici e ben 20 coristi adulti più 33 coristi giovani (tra cui si annoverano teenagers e bambini).

Il coro si autofinanzia con le quote di iscrizione annuale (40 euro pro capite) e tramite mercatini di autofinanziamento (gestiti dai genitori dei bambini e dei ragazzi e dalla direttrice Intrieri e dai suoi diretti collaboratori).

I cori diretti da Mirta eseguono musica leggera per l'infanzia, repertorio popolare e pop e necessitano di accompagnamento musicale (vengono pagati un pianista ed un percussionista).

L'attività svolta da Mirta è variegata ed impegnativa, non si limita alla didattica musicale ed alle prove con ragazzi e bambini, bensì offre ai piccoli coristi molte opportunità ludico/didattiche, tra le quali anche gite organizzate e feste per incentivare l'aggregazione ed i rapporti interpersonali...Da ciò è facile dedurre che la necessità di incrementare il fondo cassa, da dopo la fusione dei cori, è divenuta indispensabile.

Il coro diretto da Ippolita Nuti, si dedica ormai alla sola musica a cappella e nel suo repertorio sono privilegiati il canto gregoriano e la musica antiqua e medievale, riesce, pertanto, a far fronte alle proprie esigenze con gli introiti derivanti dalle quote associative. A volte il coro degli adulti ha ricevuto delle donazioni spontanee, devolute alla Parrocchia, come lo scorso Settembre quando si è cantato ad un matrimonio celebrato in Pieve.

Tutti i cori abitualmente si esibiscono in concerti organizzati in occasione delle maggiori festività religiose ed in altri momenti dell'anno; ricordo alcune delle più recenti esibizioni : Sacra Rappresentazione il 28/03/2026, Santa Messa del 28/03/2026 alle 18, Veglia del Giovedì Santo 2026 in Cappellina, Concerto e Messa di Mezzanotte Natale 2025, Canto del Te Deum alla Santa Messa delle ore 18 il 31/12/2025 (coro degli adulti - che si esibirà in concerto il prossimo sabato 20/06/2026 in occasione della Festa della Musica).

Tra le numerose ed acclamate esibizioni di ragazzi e bambini voglio ricordare il concerto di solidarietà intitolato "Ogni respiro canta!", tenutosi, lo scorso 26 Aprile al Teatro Nuovo Sentiero.

Purtroppo quest'anno non sono mancate delle tensioni: Mirta Intrieri ci ha ripetutamente

riferito, con vivo disappunto, il grosso disagio derivante da indisponibilità di spazi per le prove e di non agevole svolgimento delle medesime dovuta a sovrapposizioni di impegni dei coristi e degli ambienti di prova stessi.

Il coro diretto da Ippolita Nuti ha sofferto per delle "divergenze artistiche" tra coristi e direttrice: molti coristi amerebbero affiancare al canto a cappella anche il repertorio accompagnato e vorrebbero tornare a cantare anche Verdi e Mozart e Bach ed Handel...

Il maestro Ippolita Nuti, invece, resta convintamente ancorata alle sue scelte di repertorio e non si riconosce nell'identità di "coro parrocchiale", amata e promossa dai coristi, la sua direzione e' di ispirazione totalmente laica e prescinde da quegli aspetti di "servizio" propri di un coro "parrocchiale" che dovrebbe assicurare l'animazione di alcune Messe durante l'anno liturgico.

E' tuttavia doveroso precisare che la direttrice Nuti dirige 3 cori (Coro Santo Stefano in Pane, Coro di Via Luna e Corale Controtempo) e' inoltre cantante solista del coro di San Gimignano e collabora con la Chigiana, pertanto essa si trova spesso oberata da mille impegni ed e' costretta via via a rinunciare a qualcuno di essi...

Per il prossimo anno corale ci auguriamo di poter mettere in atto alcuni progetti di finanziamento nuovi come le masterclass...vedremo...ci auguriamo inoltre che la direttrice Ippolita Nuti possa e voglia proseguire il suo lavoro col Coro di Santo Stefano in Pane, che le e' riconoscente per il suo generoso e professionale impegno insostituibile per la qualità didattica e tecnica e l'attenzione alla salute dello strumento naturale (riscaldamento delle corde vocali e modalità di utilizzo delle stesse).

CATECORO

Come ormai tutti sappiamo, dallo scorso gennaio 2024, lo storico coro fondato e diretto dal nostro amatissimo Elvio Faini col preziosissimo e vitale contributo della sua cara moglie Paola (ormai diretto, con professionalità e dedizione, da anni, dal maestro Ippolita Nuti) si è unito ai cori fondati e guidati dalla giovane e brillante direttrice Mirta Intrieri, dando vita ad un unico corpus tripartito ed animato dalla componente del coro degli adulti, che ha ormai già festeggiato i suoi 50 anni, ed il coro dei bimbi e dei ragazzi che sta per compiere il suo ottavo anno di attività.

La Pieve di Santo Stefano in Pane, dunque, accoglie ormai una realtà corale ampia, che conta al suo interno:

- due direttrici
- 1 pianista accompagnatore
- 20 coristi adulti
- 35 coristi giovani (tra cui 21 bambini e 14 teenagers)

Il coro si autosostiene con quote associative annuali di entità simbolica al fine di rendere l'attività inclusiva ed accessibile a chiunque desideri avvicinarsi all'esperienza corale. Inoltre si propongono anche iniziative di autofinanziamento per supportare progetti speciali, stage formativi e/o l'ingaggio di giovani musicisti. Queste iniziative vengono gestite principalmente dalla direttrice, dai genitori e dai collaboratori delle sezioni dei bambini e dei ragazzi.

Per quanto riguarda le formazioni dei Bambini e dei ragazzi possiamo riferire quanto segue:

Il CateCoro (coro di voci bianche) accoglie bambini dai 6 agli 11 anni.

Questo anno corale abbiamo avuto anche bambini di 5 anni... questo significa che questi bambini e le loro famiglie entrano in contatto con l'ambiente, la comunità parrocchiale e territoriale c.ca 2/3 anni prima dell'inizio dell'eventuale percorso di Catechismo.

Anche per l'anno corale 2025 – 2026, come negli anni precedenti, il Catecoro è stato impegnato una volta la settimana, la domenica, per un'ora e mezzo.

Il Coro di voci bianche esegue musica leggera per l'infanzia che attinge dai repertori dell'Antoniano di Bologna per caratteristiche tecniche e per i contenuti spesso attinenti a tematiche importanti ma espresse in un linguaggio e con una musicalità più comprensibile ai giovanissimi.

Il Challenge Teen Choir (coro di Teenagers/ pre-giovanile) accoglie i ragazzi dai 12 anni in su.

14 componenti impegnati una volta la settimana, il venerdì, per un'ora e mezzo + altri incontri a sezioni, la domenica pomeriggio, durante lo studio di brani tecnicamente più complessi.

Questa formazione affronta un repertorio di tipo polifonico attraverso lo studio di brani a più voci spaziando tra vari generi (musica leggera Italiana / Pop / Jazz ecc ...) anche con accompagnamento dal vivo grazie alla collaborazione di giovani professionisti (un Pianista collaboratore, retribuito dell'Associazione per il secondo anno, e di un percussionista in occasioni specifiche).

L'attività svolta nelle formazioni Voci bianche e giovanile è variegata, impegnativa e completa.

Non si limita alla didattica musicale, alle prove ed ai concerti, bensì tende ad offrire ai coristi molte altre opportunità educative al fine di facilitare l'apprendimento del concetto di coralità anche nella sua accezione umana e sociale.

Tra tutte ricordiamo:

- Partecipazione (in rappresentanza della Toscana) meeting corale a Bassano del Grappa a cui quest'anno hanno partecipato alcuni coristi Teen con il maestro Basilio Atulez e per la prima volta anche alcuni membri del CateCoro con il Maestro Benedetta Nofri. Esperienza decisamente intensa, impegnativa ma di estrema soddisfazione.

- Collaborazione con la Misericordia attraverso il servizio attivo a raccolte alimentari presso CONAD (P.zza Dalmazia) e Coop (via R. Giuliani) organizzati in turni misti Teen e piccoli (la più piccola partecipante aveva 6 anni).
- Concerti in partnership con altre associazioni e/o parrocchie del territorio: la premiazione dei Presepi (San Pio X al Sodo 10.01.2026) / Il Carnevale dei Bambini in collaborazione con Misericordia e il Centro Bahai (14.02.2026) e ultimo in ordine cronologico il concerto di raccolta fondi per LIFC "Ogni respiro Canta!" lo scorso 26.04.2026 dopo alcuni momenti di incontro con l'associazione stessa per conoscere ciò per cui si stavano preparando.
- I Teen parteciperanno alla festa della musica in data 19/06/2026 ospitati dal Coro di Via Luna, Quartiere 2.

Purtroppo quest'anno non sono mancate delle criticità: per le formazioni dei bambini e dei ragazzi si segnala il grosso disagio derivante dall'indisponibilità degli spazi (nonostante i cori, da anni, provino sempre negli stessi giorni ed orari) per le prove e/ o la sovrapposizione con gli impegni di altri gruppi parrocchiali che hanno richiesto una riorganizzazione "spesso in corsa" delle prove per i cori.

Il coro diretto da Ippolita Nuti, si dedica ormai alla sola musica a cappella e nel suo repertorio sono privilegiati il canto gregoriano e la musica antiqua e medievale, riesce, pertanto, a far fronte alle proprie esigenze con gli introiti derivanti dalle quote associative. A volte il coro degli adulti ha ricevuto delle donazioni spontanee, devolute alla Parrocchia, come lo scorso settembre quando si è cantato ad un matrimonio celebrato in Pieve.

Il coro abitualmente si esibisce in concerti organizzati in occasione delle maggiori festività religiose ed in altri momenti dell'anno; ricordo alcune delle più recenti esibizioni:

Sacra Rappresentazione il 28/03/2026, Santa Messa del 28/03/2026 alle 18, Veglia del Giovedì Santo 2026 in Cappellina, Concerto e Messa di Mezzanotte Natale2025, Canto del Te Deum alla Santa Messa delle ore 18 il 31/12/2025 (coro degli adulti - che si esibirà in concerto il prossimo sabato 20/06/2026 in occasione della Festa della Musica).

Il coro diretto da Ippolita Nuti ha sofferto per delle "divergenze artistiche" tra coristi e direttrice: molti coristi amerebbero affiancare al canto a cappella anche il repertorio accompagnato e vorrebbero tornare a cantare anche Verdi e Mozart e Bach ed Handel...

Il maestro Ippolita Nuti, invece, resta convintamente ancorata alle sue scelte tecniche di repertorio.

Questo dovuto al fraintendimento che sta alla base dell'identità associativa: i cori non sono parrocchiali e la direzione dei cori è di ispirazione laica e prescinde dagli aspetti di "servizio" propri di un coro parrocchiale che dovrebbe assicurare l'animazione di alcune Messe

durante l'anno liturgico. Tuttavia, l'associazione collabora volentieri con alcune iniziative della parrocchia ed è a sua volta promotrice di alcune di esse.

È tuttavia doveroso precisare che la direttrice Nuti dirige 3 cori (Coro Santo Stefano in Pane, Coro di Via Luna e Corale Controtempo) è inoltre cantante solista del coro di San Gimignano e collabora con la Chigiana, pertanto essa si trova spesso oberata da mille impegni ed è costretta via via a rinunciare a qualcuno di essi...

Per il prossimo anno corale ci auguriamo di poter mettere in atto alcuni progetti di finanziamento nuovi come le masterclass...vedremo...ci auguriamo inoltre che la direttrice Ippolita Nuti possa e voglia proseguire il suo lavoro col Coro di Santo Stefano in Pane, che le è riconoscente per il suo generoso e professionale impegno insostituibile per la qualità didattica e tecnica e l'attenzione alla salute dello strumento naturale (riscaldamento delle corde vocali e modalità di utilizzo delle stesse).

SCOUT

LUPETTI

Le attività del branco di quest'anno si sono sviluppate con elementi di continuità rispetto agli anni precedenti, in linea con gli strumenti e le indicazioni metodologiche fornite dall'associazione, ed elementi di specificità legati ai bisogni dei bambini e le bambine che compongono il branco quest'anno.

Le attività della prima parte dell'anno hanno riguardato la scoperta e l'esplorazione della città, tramite uscite di una giornata a cadenza mensile. Sono state occasione di coesione del nuovo gruppo appena formato e di inserimento dei più piccoli e delle più piccole, sempre tramite il gioco e "l'ambiente giungla", strumento tipico della branca.

Nella seconda parte dell'anno abbiamo introdotto alcune esperienze legate all'educazione alla sostenibilità, organizzando momenti di pulizia urbana e raccolta rifiuti, e momenti di educazione alla diversità, come l'incontro con una interprete LIS. La seconda parte dell'anno ha previsto anche le prime uscite con pernottamento, che hanno permesso ai bambini e alle bambine di esercitarsi sull'autonomia e la responsabilità verso se stessi e verso gli altri. Durante tutto l'anno la proposta di accompagnamento alla fede cattolica si è sviluppata in alcuni percorsi principali (avvento di Natale e avvicinamento alla Pasqua), e alcuni momenti secondari, che hanno visto i bambini stessi protagonisti anche nella loro organizzazione.

REPARTO

Il Reparto, che include ragazzi e ragazze dai 12/13 ai 15/16 anni, riporta un andamento dell'anno positivo e pieno di impegni, vissuto all'insegna dell'entusiasmo e della passione.

Abbiamo intrapreso diverse uscite coi nostri ragazzi: 3 uscite da una notte, a novembre, febbraio, aprile; e due campetti, uno da 3 giorni a dicembre e uno da 4 giorni a maggio.

Tramite uscite della durata di più di un giorno, abbiamo approfondito e lavorato su tutte le competenze della nostra branca, al centro delle quali si pone come sempre l'avventura: abbiamo realizzato costruzioni con pali di legno, cucinato sul fuoco, dormito in tenda ed esplorato la montagna tramite escursioni e missioni.

Nella ultima settimana, infine, entrambi i reparti (maschile e femminile) sono tornati dalla loro impresa, attività sulla quale hanno lavorato da inizio anno, sia in termini di organizzazione, sia in termini economici: ognuno dei due reparti infatti ha finanziato la propria impresa con soldi ricavati da autofinanziamenti, che sono stati una cena con spettacolo per il reparto femminile e una cena con luna park per il reparto maschile. Quanto alla realizzazione, il reparto maschile è andato per 3 giorni a Torre del Lago, dove ha fatto un'impresa di sopravvivenza, dormendo in rifugi rudimentali costruiti in spiaggia libera, e cimentandosi in competizioni di vario tipo, tenutesi su barche di legno autocostruite durante l'anno. Il reparto femminile invece ha raggiunto col traghetto la Corsica, regione in cui si è stanziato per 3 giorni, esplorando il territorio montano interno all'isola, con lunghe camminate ed escursioni in treno, pernottando in campeggio.

Infine, ci siamo concentrati su temi quali l'accettazione delle differenze interpersonali e il prendersi cura del più debole, tramandando ai ragazzi l'insegnamento dell'accoglienza. Abbiamo intrapreso durante questo anno un percorso di fede, che ci ha permesso di avvicinarci a Dio e di far vivere un rapporto con Dio ai ragazzi, tramite momenti di preghiera, fede e riflessione.

NOVIZIATO

Il noviziato, gruppo di 11 ragazzi e ragazze di 16/17 anni ha affrontato un anno di passaggio educativo ed evolutivo in cui i ragazzi hanno potuto sperimentare gli strumenti dello scautismo a 360°.

Hanno fatto servizio alla giornata della Colletta Alimentare a novembre, hanno vissuto un'importante esperienza di fede partecipando alla Luce di Betlemme in un fine settimana di preparazione al Natale camminando da Pistoia a Prato insieme ad altre decine di coetanei provenienti da tutta la Toscana.

Hanno vissuto la strada camminando e stando all'aria aperta.

Hanno approfondito il tema della mafia/camorra studiando il tema a 360°, incontrando Angelo Corbo, poliziotto della scorta di Giovanni Falcone e sopravvissuto alla strage di Capaci, e vivendo una forte esperienza di 3 giorni a Scampia lavorando in una struttura

confiscata alla Camorra ed aver scoperto una realtà diversa dalla quale vivono loro quotidianamente a Firenze.

CLAN

Il Clan, composto da 19 ragazzi e ragazze tra i 18 e i 20 anni, ha vissuto un anno caratterizzato da un forte percorso di ricerca, approfondimento e confronto con la realtà sociale del territorio, utilizzando come strumento principale il capitolo, esperienza tipica della branca Rover e Scolte.

Partendo dalla domanda su quali fossero gli aspetti della vita quotidiana che maggiormente li turbavano e interrogavano, i ragazzi hanno individuato il tema delle persone senza fissa dimora. Da questa scelta è nato un percorso di indagine che li ha portati ad approfondire il fenomeno da diversi punti di vista. Hanno incontrato il Presidente del Consiglio Comunale e il Presidente del Quartiere 5 per comprendere le cause sociali e politiche del fenomeno e le azioni messe in campo dalle istituzioni. Successivamente hanno conosciuto l'associazione Sheep, con la quale hanno collaborato realizzando tende e coperte destinate alle persone senza fissa dimora, sperimentando così una prima forma concreta di intervento.

Nel corso dell'anno il Clan ha inoltre affrontato il tema del disagio giovanile attraverso l'incontro con un'educatrice di strada, approfondendo le difficoltà che molti giovani vivono oggi e riflettendo sul proprio ruolo di cittadini attivi. Come naturale sviluppo del percorso svolto, il gruppo è attualmente impegnato nella ricerca di un servizio continuativo presso la Caritas, con l'obiettivo di rendere ancora più concreta e stabile l'esperienza maturata durante l'anno.

L'esperienza del servizio si è espressa anche attraverso la partecipazione alla Colletta Alimentare, occasione che ha permesso ai ragazzi di confrontarsi direttamente con i bisogni delle persone più fragili e di vivere un'esperienza di responsabilità verso la comunità.

Dal punto di vista metodologico, il Clan ha vissuto un campetto invernale dedicato allo strumento della strada, elemento centrale della proposta educativa della branca. Questa esperienza, vissuta dal gruppo, ha permesso ai ragazzi e alle ragazze di approfondire il significato del cammino condiviso e della strada come occasione di crescita e confronto.

Separatamente dal campetto invernale, i ragazzi e le ragazze del terzo anno hanno affrontato un hike in autonomia, esperienza personale e di fede vissuta in solitaria. Durante il percorso hanno avuto modo di incontrare e confrontarsi con realtà lontane da loro, sperimentando l'affidamento, la riflessione personale e l'apertura all'incontro come strumenti di crescita.

Parallelamente, è proseguito il percorso specifico dei ragazzi e delle ragazze del terzo anno in vista della Partenza, attraverso momenti di riflessione e confronto sui tre pilastri della scelta scout adulta: fede, comunità e servizio. Questo cammino ha accompagnato i giovani nella maturazione delle proprie scelte personali e nella progressiva assunzione di responsabilità verso sé stessi, gli altri e la società.

LA CARITA'

CENTRO D'ASCOLTO

Negli ultimi 12 mesi il Centro di ascolto è stato aperto tutti i mercoledì e i venerdì mattina di 44 settimane, chiudendo solo per 8 settimane a cavallo del mese di agosto e di altre festività. Abbiamo consegnato 2860 pacchi con viveri e altri prodotti di prima necessità (saponi, pannolini per bambini, materiale per la scuola ecc.) quantificati per 8600 persone. Una media di 62-63 pacchi la settimana. Con una riduzione del 5% rispetto ai 12 mesi precedenti. Il pacco degli alimenti viene consegnato a ogni nucleo familiare in genere ogni 2 settimane. A Natale riusciamo a confezionare un piccolo regalo per tutti i bambini, bambine e ragazzi e ragazze delle famiglie da noi assistite.

I prodotti alimentari provengono per il 60-70% dal Banco Alimentare, poi dalla Caritas e dalle raccolte organizzate dal Quartiere (c/o Coop) e in collaborazione con la Misericordia di Rifredi (c/o Conad) e da donazioni di privati.

Le persone ci chiedono e spesso trovano da noi anche capi di vestiario, scarpe, biancheria per la casa, stoviglie e altri utensili che abbiamo selezionato fra le tante donazioni che ci arrivano.

Grazie alla disponibilità dell'Associazione "La Compagnia di Babbo Natale" abbiamo potuto far usufruire a 8 bambini/ragazzi e a 4 genitori una vacanza di una settimana presso un Campeggio di Vada e per Natale abbiamo distribuito a 12 famiglie un assegno di € 250 ciascuna.

Con le risorse in denaro che la Parrocchia ci ha messo a disposizione (frutto di raccolte specifiche o di contributo dal Progetto Adotta una Famiglia) abbiamo potuto acquistare generi alimentari e detersivi per un ammontare di €. 2.067 e contribuire al pagamento di bollette o medicinali a famiglie o persone in particolare difficoltà per €. 2.114.

I nuclei familiari che sono transitati da noi sono stati circa 190 composti da circa 550 persone. La maggior parte provengono dal Perù (35%). Gli italiani sono il 15%. Albanesi e Balcanici 15%. Un 11 % proviene dall'Europa dell'Est, Asiatici 8 %, Arabi 7 % Africani 5% e altri 4%.

Il Centro fa parte delle diramazioni della Caritas Diocesana e partecipa alla rete di solidarietà del Quartiere 5.

L'attività del Centro non è fatta non solo di ascolto delle persone e di preparazione e consegna dei pacchi, ma anche di facchinaggio per il carico, lo scarico e la sistemazione delle merci (i carichi di merci presso il Banco Alimentare sono stati 24+16 e altri 40 presso il Magazzino della Caritas), di selezione delle donazioni e di tanta burocrazia per la gestione del magazzino delle merci, degli assistiti e delle loro richieste e situazioni, sia in modo cartaceo che informatico. E' fatta anche della condivisione, dell'amicizia e delle stime delle persone che vi prestano il loro servizio secondo le loro capacità.

Importante positivo è il rapporto con il Progetto Adotta una Famiglia e con il Centro di Ascolto della Misericordia.

Problematiche irrisolte o da risolvere

Altre volte abbiamo rappresentato l'estrema insufficienza degli spazi in particolare per la gestione del tanto vestiario usato che arriva. Si dovrebbe riprendere in esame la collocazione di una struttura (casetta, container o altro simile) nello spazio accanto alla cappellina. Fra l'altro arriva troppo vestiario spesso non sufficientemente idoneo per essere donato ai nostri assistiti.

Una maggiore disponibilità di spazio ci permetterebbe di coinvolgere altri volontari anche in vista della futura sostituzione degli attuali, non giovanissimi.

Con le nuove norme del traffico cittadino fra pochissimo tempo si porrà il problema di sostituire il mezzo (che fra l'altro è di proprietà di un volontario) che utilizziamo per il carico della merce e che non potrà più circolare nelle strade cittadine.

ADOTTA UNA FAMIGLIA

Il progetto "Adotta una famiglia", giunto ormai al suo 10° anno di attività, continua il contatto e il supporto con le famiglie in difficoltà che ne fanno parte come azione di solidarietà e condivisione della Comunità Parrocchiale a sostegno delle situazioni che più sembrano averne bisogno.

Alcune delle famiglie fortunatamente hanno risolto almeno in parte i loro problemi e proseguono in autonomia, immediatamente sostituite da nuovi casi, per altre è stato deciso di prolungare l'"adozione".

Le difficoltà più frequenti sono la mancanza di un lavoro regolare, gli affitti onerosi, le bollette di gas e luce.....a tutto questo spesso si aggiungono i problemi di salute.... ed è triste vedere tanti minori che subiscono queste situazioni....

La generosità delle famiglie che sostengono il progetto, mantenendo le offerte anche quest'anno circa € 3.000 mensili, permette di seguire più di 20 famiglie per un totale di 60 persone, a cui non solo viene fornito un aiuto economico, ma spesso anche un supporto

pratico per sbrogliarsi, ad esempio, nelle difficoltà burocratiche o anche un aiuto psicologico come sostegno nei momenti di fatica o di fragilità del vivere quotidiano.

Anche quest'anno abbiamo affrontato spese straordinarie, come un intervento oculistico.

Inoltre è stato concordato con i volontari del Centro Ascolto parrocchiale di collaborare al pagamento delle bollette che vengono loro presentate.

Con il prossimo mese di settembre la commissione si riunirà per riflettere sull'inizio del 11° anno

TEATRO NUOVO SENTIERO

1 - UNA STAGIONE STRAORDINARIA

La Stagione teatrale 2025-26, dal 17 ottobre 2025 al 5 giugno 2026 si conclude con numeri importanti in termini di spettacoli e spettatori. La più ricca di sempre.

In sintesi 42 rappresentazioni per 27 spettacoli con oltre 4.300 spettatori in totale. I dati della precedente stagione erano stati: 27 rappresentazioni per 21 spettacoli con 3.200 spettatori. Un aumento quantitativo e qualitativo dell'attività del teatro che ha richiesto un grande impegno per i membri del Consiglio direttivo e degli altri volontari.

Di questi spettacoli 5 sono stati prodotti dalla Compagnia stabile del Teatro, oltre agli altri 5 spettacoli o saggi degli allievi dei corsi e dei laboratori della Scuola del teatro.

Ugualmente ambizioso si presenta la prossima stagione in corso di definizione, anche se si sente la necessità di non oltrepassare i numeri raggiunti.

Preme ricordare 3 appuntamenti di particolare significatività:

- “L'Amore, la Violenza e la Follia” Rassegna di mostre, dibattiti e spettacoli dal 13 al 25 novembre 2025 sul tema della “difficile relazione uomo donna”
- Per le celebrazioni del 25 aprile e su incarico del Quartiere 5 sono stati portati in scena 2 monologhi teatrali, uno presso l'Istituto Farmaceutico Toscano e l'altro in Terzollina al monumento per Mary Cox e Maria Penna Caraviello.
- Il prossimo 7 luglio, in collaborazione con il CCN di Piazza Dalmazia, nella stessa piazza, porteremo in scena storie e vicende di Piazza Dalmazia e Rifredi.

2 - UNA FORMAZIONE a 180°

Oltre ai corsi per adulti (Principianti e Avanzato), al Laboratorio semestrale per gli allievi che hanno concluso i 2 anni di formazione, da questa stagione abbiamo portato a 2 anche i corsi per bambini/e, quelli del Sentierino (1° e 2° anno). Per tutti gli altri soci interessati alla loro crescita artistica abbiamo organizzato WorkShop specifici sull'uso della voce, del corpo, sullo studio del personaggio.

3 - LAVORI

E' stato completamente rifatto l'impianto delle luci di scena con molti più fari e proiettori e nell'occasione è stato rinnovato anche l'impianto audio per una spesa complessiva di 21 mila euro sostenuta tutta dal Teatro. Condivisa con la Parrocchia è stata la spesa per la nuova porta di ingresso.

Sempre in corso di definizione e valutazione è l'inserimento di un bagno di servizio all'interno dei camerini. In prospettiva si dovrà valutare anche la fattibilità tecnica ed economica di una nuova modalità di riscaldamento della Sala del Teatro, adesso ancora a gas, e della sua climatizzazione.

4 - L'ASSOCIAZIONE E LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

L'Associazione conta ad oggi 97 soci, una gran parte di questi sono gli allievi dei corsi, e ogni anno tiene a giugno la sua Assemblea Ordinaria. Presidente è Don Marco Nesti.

La Riforma della legislazione sul Terzo Settore ci costringe a rivedere il nostro Statuto per poter trasformarci in APS "Associazione di Promozione Sociale" e così beneficiare dello specifico Regime fiscale forfettario, dimostrando di avere particolari requisiti. A tale scopo abbiamo dato incarico ad un Studio commerciale specializzato in tale questione.

L'Associazione cura con i suoi soci volontari tutte le attività e gli adempimenti per rendere funzionale il teatro e le sue attrezzature e per realizzare la stagione teatrale assumendosi direttamente le relative spese. Contribuisce inoltre alle spese che la Parrocchia sostiene, quale proprietaria dell'edificio, per riscaldamento, energia elettrica e tasse (IMU e Tari).

Tutti gli introiti provenienti dalla vendita dei biglietti e dalle quote di partecipanti ai corso vengono versati al Fondo dell'Associazione. Fondo che come si è visto viene tutto reinvestito nel funzionamento e nell'ammodernamento del Teatro

LAVORI

Durante l'anno pastorale 2025/2026 sono stati portati avanti i seguenti lavori:

1. Restauro delle attrezzature ludiche del giardino
2. Sistema di sorveglianza in chiesa
3. Videocamere nell'area sportiva
4. Rampa disabili in chiesa
5. La luce antistante l'entrata del giardino davanti al cancello scout
6. Restauro casottino cancello parcheggio

News

Ogni giovedì dalle 21 alle 22 si tiene in parrocchia Rosa Mystica incontri di meditazione nella tradizione spirituale del Cristianesimo già dal IV secolo guidati da Simone Olianti.

INCONTRI IN PARROCCHIA O ADESIONE A INIZIATIVE VICARIALI /DIOCESANE

Tra gli incontri organizzati in parrocchia o a cui si è aderito ricordiamo

Sabato 20 settembre 2025 «Dalla notte della paura alla luce dell'alba. Camminando insieme in silenzio per la pace» La notte del 20 settembre, dalla Comunità delle Piagge, luogo simbolico di periferia e speranza è partita questa camminata silenziosa senza cartelli né slogan, ma con la sola forza del silenzio condiviso. La camminata si è conclusa all'alba del 21 settembre, giornata mondiale per la pace, nella suggestiva Abbazia di San Miniato al Monte, quando la luce del nuovo giorno allontanerà le tenebre come segno di speranza, riconciliazione e fraternità.

Venerdì 21 ore 21: Incontro dal tema "Sinodalità, missionarietà e inclusione" con la riflessione della biblista Laura Verrani in collaborazione con la parrocchia di Sant'Antonio al Romito

Domenica 28 settembre: Assemblea diocesana in duomo per il mandato del vescovo agli operatori pastorali in Duomo **«Insieme corresponsabili. Ministerialità e corresponsabilità di tutti nella Chiesa»**

Tra gli obiettivi, ricordiamo l'obiettivo di promuovere l'esercizio della ministerialità ecclesiale di tutti (laici e laiche, presbiteri e diaconi), ponendo particolare attenzione ai ministeri istituiti e prendendo coscienza dei cambiamenti che stanno avvenendo a livello sociale e pastorale nelle parrocchie. Quali ministeri sono presenti nelle nostre parrocchie? Quale formazione viene proposta agli operatori pastorali? Quali sono le esperienze positive di cooperazione tra preti, diaconi, laici? Quali le resistenze?

All'apertura dopo il saluto dell'Arcivescovo c'è stata la riflessione di padre Valerio Mauro, frate Cappuccino, docente di Teologia sacramentaria alla Facoltà teologica dell'Italia centrale. Come già sperimentato nelle altre assemblee diocesane i partecipanti si sono divisi in gruppi, per un dialogo in stile sinodale. Alla fine della celebrazione eucaristica è stato consegnato il mandato del Vescovo agli operatori pastorali.

Nei mesi di **ottobre, novembre e dicembre** si sono tenute **5 visite guidate alla mostra di Beato Angelico** con un discreto successo di pubblico, occasione di socialità e di formazione. I ricavati delle visite guidate sono stati destinati a lavori per la parrocchia

Domenica 30 Novembre Ritiro di Avvento con Simone Olianti "Che cercate?" (Gv 1,38)
Il discernimento spirituale: l'arte di seguire Gesù e vivere una vita bella! (presso le Suore Oblate di Monna Tessa)

In occasione della **chiusura del centenario dalla nascita di Don Franci Venerdì 5 dicembre** dopo la messa delle 18 sono stati presentati gli appunti di catechismo

Domenica 1 marzo assemblea vicariale a San Pio X al Sodo

È stata un'assemblea molto ricca ma con poco spazio dedicato all'ascolto e al confronto si decide di darsi appuntamento al 17 aprile per dare più spazio al lavoro nei gruppi.

Sabato 14 marzo Pellegrinaggio parrocchiale a La Verna in pullman

In occasione della Settimana Santa è stata preparata **la Via crucis vicariale curata dai giovani**

Venerdì 17 aprile seconda assemblea vicariale a San Pio X. È stata strutturata per confrontarsi scegliendo tra giovani, liturgia, accoglienza ecc...

28 aprile incontro catechisti del vicariato a San Francesco e Santa Chiara a Montughi. Emerge principalmente la necessità di una formazione specifica

Domenica 24 maggio "Insieme corresponsabili per la Missione" Assemblea diocesana in cattedrale con messa a seguire e apericena nel chiostro della SS Annunziata

PELLEGRINAGGI

Sabato 14 marzo Pellegrinaggio parrocchiale a La Verna in pullman

Sabato 30 maggio Pellegrinaggio delle parrocchie del Vicariato al Santuario di Monte Senario

Dalle Assemblee diocesane e vicariali

In questo anno pastorale ci sono state due assemblee diocesane intervallate da due assemblee vicariali. In particolare la diocesi ha presentato nell'assemblea di settembre una scheda che è stata definita la mappatura delle singole parrocchie.

Dalle Assemblee vicariali

Due incontri sono stati organizzati al fine di riesaminare la mappatura dei dati raccolti per il Vicariato di Rifredi: l'Assemblea vicariale del 1° marzo e un successivo incontro di approfondimento svolto il 17 aprile.

Dati di natura quantitativa sono stati forniti da sei parrocchie: S. Michele a Castello, S. Stefano in Pane a Rifredi, Immacolata e S. Martino a Montughi, S. Pio X al Sodo, S. Pietro a Careggi, S. Lorenzo a Serpiolle. Le parrocchie di S. Antonio da Padova al Romito, Santi Francesco e Chiara a Montughi e S. Lucia a Trespiano hanno contribuito con dati sia quantitativi sia qualitativi.

All'Assemblea vicariale hanno partecipato 109 parrocchiani, ai quali è stato chiesto di lavorare in gruppi per rispondere alle seguenti domande:

Quali sfide e opportunità emergono nel nostro Vicariato? Quali doni e quali risorse possiamo condividere per proseguire il cammino comune?

Successivamente 60 parrocchiani si sono riuniti per un approfondimento su alcune tematiche emerse dall'analisi dei lavori di gruppo: Iniziazione cristiana, Adulti, Giovani, Fragilità, Accoglienza e Liturgia.

Durante l'Assemblea del 1° marzo è stata condivisa una prima analisi dei dati raccolti. Gli operatori attivi nelle parrocchie risultano essere 907 su una popolazione complessiva stimata tra i 20.000 e i 30.000 abitanti; alcuni operatori svolgono più incarichi.

È emersa una significativa presenza di giovani sotto i 30 anni impegnati in diversi ambiti (catechesi, GREST, coro). Tuttavia, tali presenze risultano limitate in contesti che potrebbero essere loro più affini, quali ecologia, sport, eventi e attività musicali.

L'offerta catechistica appare ampia e articolata, spaziando dai percorsi per bambini e ragazzi ai gruppi di approfondimento per adulti e famiglie (es. letture bibliche). Sono stati tuttavia individuati ambiti che necessitano di essere sviluppati o avviati, tra cui: attività dedicate agli anziani; percorsi di accoglienza per persone in situazioni di fragilità (es. inserimento socio-pedagogico o misure alternative alla detenzione); accompagnamento nei momenti di lutto; promozione del dialogo interculturale e dell'integrazione, in collaborazione con Caritas parrocchiali e Centri di ascolto.

Bisogni e progetti

Dall'analisi dei lavori di gruppo e dagli incontri successivi sono emersi bisogni prioritari e possibili linee progettuali nelle seguenti aree: Giovani, Anziani, Iniziazione cristiana e catechesi per adulti, Fragilità/Accoglienza, oltre alla necessità trasversale di rafforzare la collaborazione tra parrocchie.

- Giovani - Tavolo Creativo Giovanile

È emersa l'esigenza di coinvolgere maggiormente adolescenti e giovani, valorizzando le iniziative già attive e promuovendo nuove esperienze progettate e gestite direttamente da loro.

A partire da settembre, le parrocchie si coordineranno per avviare un primo progetto comune: la costituzione di un Tavolo Creativo Giovanile, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra i giovani, offrire spazi di aggregazione e supportarli nel ruolo di protagonisti del proprio percorso, attraverso un accompagnamento discreto da parte degli adulti.

- Iniziazione Cristiana/Catechesi per adulti: Alla Scoperta della Bibbia

Le esperienze condivise evidenziano che la catechesi per bambini e ragazzi nelle fasce più giovani non presenta criticità rilevanti, salvo il limitato coinvolgimento delle famiglie. Maggiori difficoltà emergono invece nella proposta rivolta agli adolescenti.

Per entrambe le fasce è stato rilevato che metodologie e linguaggi utilizzati nella catechesi e nella liturgia risultano spesso poco adeguati. Tra le possibili azioni individuate:

condivisione di buone pratiche tra parrocchie; percorsi di formazione mirata per i catechisti che operano con adolescenti.

La catechesi per adulti è stata riconosciuta come un ambito strategico di crescita personale e comunitaria, oltre che come strumento per coinvolgere maggiormente le famiglie. A partire da settembre si propone l'attivazione di un ciclo di incontri dal titolo "Alla scoperta della Bibbia", da svolgersi preferibilmente nei tempi di Avvento o Quaresima, con il coinvolgimento anche di relatori esterni e con modalità comunicative attuali e accessibili. Gli incontri mireranno anche a favorire relazioni e senso di comunità.

- Fragilità e accoglienza

È emersa la necessità di una maggiore sensibilizzazione sul tema della fragilità e di una più ampia corresponsabilità delle comunità parrocchiali, evitando di delegare esclusivamente agli operatori dedicati. L'accoglienza delle persone di diversa nazionalità è stata riconosciuta come opportunità di rinnovamento e arricchimento comunitario. Essa può esprimersi: nella partecipazione alla vita liturgica (es. letture in diverse lingue); nella promozione di incontri culturali e momenti di aggregazione; nella valorizzazione delle diverse esperienze culturali presenti sul territorio

- Fare Rete: Consiglio pastorale Vicariale

È emersa con chiarezza la necessità di rafforzare la rete tra le parrocchie, attraverso la condivisione di competenze, strutture, carismi, ministri e percorsi formativi. È stato sottolineato il valore di iniziative comuni, anche di natura culturale, e l'importanza di coinvolgere attivamente i laici nella costruzione di relazioni e nella comunicazione.

La costituzione del Consiglio Pastorale Vicariale dei laici è identificata come primo passo operativo per sviluppare e coordinare i progetti individuati, in uno spirito autenticamente sinodale.

Conclusioni ...idee per il domani

Dall'analisi di questa relazione emerge una parrocchia operosa che compie grandi cose ma che deve essere più capace di intraprendere un cammino sinodale parrocchiale che metta in ascolto le varie realtà parrocchiali e permetta di creare sinergie più solide tra loro. Come abbiamo sperimentato nelle assemblee diocesane e vicariali, l'ascolto ispirato dallo Spirito suscita nuove strade da percorrere e instaura e consolida relazioni. Sentiamo che le realtà che in questo momento hanno bisogno di essere sicuramente sostenute e forse ripensate sono quelle dei giovani e della missione. I giovani potrebbero essere accompagnati in un

percorso di crescita emotivo e spirituale che gli permetta di sviluppare una coscienza critica., magari interagendo con gli altri gruppi parrocchiali in una progettualità condivisa.

Occorre imparare a creare progetti che non siano settoriali ma che siano sin dall'inizio condivisi laddove è possibile con altri gruppi. Solo in questo modo possiamo crescere "insieme corresponsabili per la missione"

In quest'ottica possiamo leggere una missionarietà che diventa linfa vitale per tutti e non solo a vantaggio di un gruppo.

Per fare questo cambiamento di mentalità dovremmo creare a settembre ad inizio dell'anno pastorale una sorta di tavolo di ascolto delle idee in cui i gruppi si confrontano e scelgono micro o macro progetti sui quali possono operare insieme

Il consiglio pastorale nell'ultima riunione del 8 giugno lancia la proposta di un'assemblea parrocchiale da tenersi alla ripresa dell'anno pastorale 2026-2027 coinvolgendo nella preparazione tutte le realtà parrocchiali.